


2023

DAS MAGAZIN FÜR MERAN UND UMGEBUNG ■ LA RIVISTA PER MERANO E DINTORNI

MERANO

MAGAZINE



WO BIER
FRAUENSACHE IST
*Donne che
amano la birra*

MATTEO THUN
DER PIONIER
*Matteo Thun
il precursore*

FELS UND WASSER
Roccia e acqua

PORTRAIT

INTERVIEW/INTERVISTA: **DUCCIO BIASI**



INTERVIEW MIT MATTEO THUN

Der Südtiroler Stararchitekt hält nichts davon, gegen die Natur zu bauen. Seine Projekte respektieren den Genius Loci und lassen der Landschaft ihren Raum. Ein Gespräch über Architektur – und darüber, was sie können sollte.

DER PIO NIER IL PRECUR SORE

L'archistar altoatesino Matteo Thun è convinto che non si debba mai costruire contro la natura. I suoi progetti, infatti, rispettano il genius loci e seguono i ritmi del paesaggio. Un dialogo sull'architettura, il suo ruolo e le sue potenzialità.

INTERVISTA A MATTEO THUN



Der Südtiroler Architekt und Designer Matteo Thun steht für nachhaltiges Bauen im Einklang mit der Landschaft. Seine Projekte haben immer einen ganzheitlichen Ansatz: Licht, Materialien und Natur verschmelzen zu einem großen Ganzen, wie La Pergola Residence in Algund oder das Vigilius Mountain Resort oberhalb von Lana zeigen. Was ihn am Bauen in den Bergen fasziniert, erklärt der 70-jährige im Interview mit Merano Magazine.

Quando si pensa all'architetto e designer altoatesino Matteo Thun, la mente corre subito a un'architettura sostenibile e in armonia con la natura. Tutti i suoi progetti hanno un approccio olistico: la luce, i materiali e il verde si fondono senza soluzione di continuità, come nel Pergola Residence di Lagundo o nel Vigilius Mountain Resort di Lana. Qual è il fascino del costruire in montagna per l'archistar settantenne dalla lunga e multiforme carriera, lo scopriamo in questa intervista.



Das Vigilius Mountain Resort oberhalb von Lana schmiegt sich wie ein liegender Baumstamm an die Landschaft. Natürliche Materialien wie Holz und Lehm (Bild rechts) sorgen für ein angenehmes Raumklima.

Il Vigilius Mountain Resort, sopra Lana, è incastonato nel paesaggio come un tronco d'albero. L'impiego di materiali naturali come il legno e l'argilla (foto a destra) garantisce una confortevole temperatura interna.





Stein und Holz im Dialog mit der Natur: Die Kontinuität zwischen dem Innen und dem Außen sorgt für Wohlbefinden.

La pietra e il legno dialogano con la natura: la continuità tra interno ed esterno influenza il benessere.

Merano Magazine: Sie sind in Bozen geboren und waren in Ihren ersten Lebensjahren viel in den Bergen unterwegs, bevor Studium, Arbeit und schließlich eine sehr erfolgreiche internationale Karriere Sie an andere Orte geführt haben. In den vergangenen Jahren haben Sie neben Projekten in aller Welt einige faszinierende Arbeiten in Südtirol, insbesondere im Meraner Raum, realisiert. Woher kommt dieser Wunsch, die eigenen Wurzeln wiederzuentdecken?

Matteo Thun: Ich bin in der Natur, in den Bergen aufgewachsen und beides hat mich geprägt; ich finde die schiefe Ebene grundsätzlich interessanter als die Ebene. Das alpine Bauen ist schwieriger, aber auch reizvoller, weil hier die fünfte Fassade – nämlich das Dach – dominiert. Das Dach ist aus vielen Perspektiven sichtbar und verändert somit das Landschaftsbild. Bauen am Berg bedeutet auch, dass man die spezifischen Gegebenheiten, wie sie auch hier in Meran vorherrschen, respektiert und einbezieht: die Landschaft, die Vegetation, die Tradition und die Geschichte.

Merano Magazine: Lei è nato a Bolzano e ha trascorso i suoi primi anni a stretto contatto con l'ambiente alpino, prima che gli studi e una carriera di grande successo internazionale la portassero altrove. In tempi più recenti oltre a tanti edifici in tutto il mondo ha realizzato alcune opere di particolare fascino in Alto Adige, soprattutto nella zona di Merano. Da dove nasce questo desiderio di riscoprire le sue radici?

Matteo Thun: Sono cresciuto nella natura, tra le montagne: entrambe le cose mi hanno plasmato profondamente, al punto che trovo molto più interessanti i pendii dei piani orizzontali. Costruire sulle Alpi è certamente più difficile, ma per me è anche più affascinante perché qui sulle altre dimensioni predomina quella che definisco la "quinta facciata", cioè il tetto. I tetti, infatti, sono visibili da prospettive differenti, e di conseguenza hanno un notevole impatto sul paesaggio. Costruire in montagna, inoltre, richiede di rispettare alcune caratteristiche che anche qui a Merano sono dominanti: il paesaggio, la vegetazione, la tradizione, la storia.



In Ihrem Verständnis von Architektur spielt die Landschaft also eine grundlegende Rolle. Sollte sich die alpine Architektur in die natürliche Umgebung unauffällig einfügen und sich ähnlich einem Tier tarnen, oder sich im Gegenteil von ihr abheben?

Nehmen wir beispielsweise die Dolomiten: Sie wurden aufgrund ihrer landschaftlichen Einzigartigkeit von der UNESCO als Weltkulturerbe anerkannt. Deshalb sollte man hier ganz besonders vorsichtig mit der Bautätigkeit sein und die Zersiedelung nicht noch weiter vorantreiben. Diese Berge erfordern von Architekten und Bauherren besondere Achtung. Architektonischen Statement-Bauten passen nicht hierher, sondern es braucht „botanische“ Architektur – das heißt, mit der Natur zu bauen und nicht gegen sie. Die Südtiroler Landschaft sollte die Architektur beeinflussen und nicht umgekehrt.

Die Natur zu respektieren, bedeutet auch, die Umwelt und Ressourcen zu schonen. Sie vertreten die Ansicht, dass echte Nachhaltigkeit nicht nur auf Zertifizierungen, sondern vor allem auch auf alten, sogar jahrtausendealten Techniken und Materialien beruht. Welche Eigenschaften muss ein ökologisches Gebäude haben?

Nella sua poetica dell'architettura il paesaggio ha un ruolo fondamentale. Secondo lei l'architettura alpina deve mimetizzarsi o distinguersi dalla natura circostante?

Prendiamo come esempio le Dolomiti: sono un'eccellenza dell'Alto Adige riconosciute parte del Patrimonio mondiale UNESCO. Quando si costruisce su montagne come queste si deve adottare una particolare cautela, evitando di favorire la proliferazione di nuovi insediamenti. Sono luoghi speciali che richiedono una grande attenzione, da parte sia degli architetti che dei committenti. A questi territori non si addicono edifici che impongano la loro visione, ma piuttosto quella che io chiamo un'"architettura botanica", che si schiera con la natura e non contro di essa. Dovrebbe essere il paesaggio dell'Alto Adige a influenzare l'architettura, non il contrario.

Rispettare la natura significa anche preservare l'ambiente e le risorse. Lei afferma che la vera sostenibilità, prima ancora che sulle certificazioni, debba basarsi su tecniche e materiali antichi, addirittura millenari. Che caratteristiche irrinunciabili deve avere un edificio ecologico?



Eine nachhaltige Bauweise erwächst aus unserem Umweltbewusstsein und aus der absoluten Notwendigkeit, unser Verhalten auf dem Planeten zu überdenken und zu verändern. Jeder hat seine eigene Verantwortung in der aktuellen Klimakrise, aber besonders wir Architekten müssen den Auswirkungen unseres Schaffens auf die Umwelt höchste Aufmerksamkeit schenken! Mit meinen Teams in Mailand und München folge ich daher den Grundprinzipien: Reduzieren, Wiederverwenden und Recyceln. Das bedeutet, energieeffiziente Neubauten zu planen, widerstandsfähige und schadstoffarme Gebäude zu errichten, den Lebenszyklus von Baumaterialien einzubeziehen sowie Baustoffe wiederzuverwenden oder korrekt zu entsorgen. Wir sind der Meinung, dass neue Gebäude diesen universellen Konstruktionskriterien entsprechen müssen.

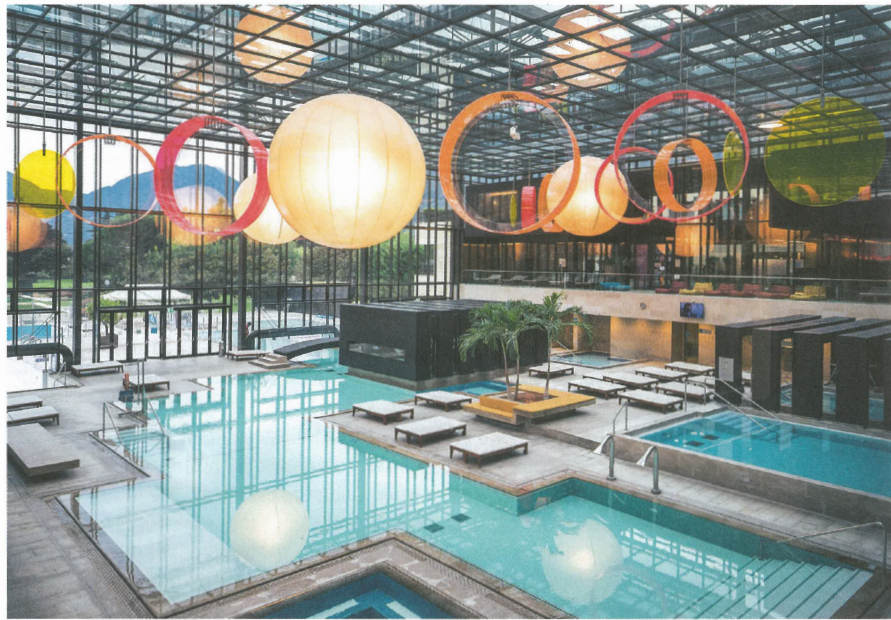
Ihre Interior-Design-Projekte befassen sich häufig mit Gastlichkeit und Wohlbefinden. Kann nachhaltige Architektur in Anbetracht des hektischen Lebensrhythmus, dem wir ständig ausgesetzt sind, Körper und Geist heilen?

Ja – auch hier kommt wieder die Natur ins Spiel. Natürliche Baustoffe, taktile Materialien und Pflanzen im Interieur erhöhen unsere Lebensqualität und verbessern nachhaltig unseren Gesundheitszustand. Mein Ziel ist es, die Beziehung zwischen dem physischen Raum und dem Wohlbefinden des Menschen positiv zu beeinflussen.

L'architettura sostenibile nasce dalla nostra consapevolezza dell'ambiente e dalla necessità assoluta di riflettere sui nostri comportamenti in relazione al pianeta e di modificarli. Ciascuno di noi ha la propria parte di responsabilità nella crisi climatica attuale, ma soprattutto noi architetti dobbiamo prestare la massima attenzione agli effetti delle nostre azioni sull'ambiente! Per questo con i miei team a Milano e Monaco seguiamo alcuni principi basilari: ridurre, recuperare e riciclare. Il che significa, per esempio, progettare edifici a maggiore efficienza energetica, realizzare costruzioni durabili e a basso livello di emissioni inquinanti; ma anche tenere conto, già in fase di progetto, del ciclo di vita dei materiali edilizi e di preoccuparci di come saranno riutilizzati o smaltiti. Siamo convinti che tutti i nuovi edifici debbano soddisfare questi requisiti universali.

I suoi progetti di interior design sono spesso incentrati sui temi dell'ospitalità e del benessere. Considerati i frenetici ritmi di vita a cui spesso siamo soggetti, l'architettura ecologica può risanare il corpo e lo spirito?

Certo, e anche in questo caso la natura ha una grande importanza. Materiali edilizi naturali e superfici tattili, oltre alla vegetazione anche indoor, accrescono la nostra qualità di vita e migliorano costantemente il nostro stato di salute. Il mio obiettivo è sempre influenzare positivamente il rapporto tra lo spazio fisico e il benessere delle persone.



Der Bezug zur Landschaft ist eine Konstante in Thuns Entwürfen: der „Matteo Thun'sche Gucker“ in den Gärten von Schloss Trauttmansdorff, La Pergola Residence in Algund und der Glaskubus der Terme Meran

La relazione con il paesaggio è una costante dei progetti di Thun: il “binocolo di Matteo Thun” nei giardini di Castel Trauttmansdorff, il Pergola Residence di Lagundo e il cubo vetrato delle Terme Merano.



Elegant und zeitlos: das modulare Beleuchtungssystem „Hillow“, die handgefertigte Keramikvasen-Kollektion „Totem“ und der Tisch „Briccole“

Forme eleganti e senza tempo: il sistema modulare di illuminazione “Hillow”, la collezione di vasi in ceramica “Totem” e il tavolo “Briccole”.



DER UMTRIEBIGE

MATTEO THUN HAT SICH NICHT NUR ALS ARCHITEKT EINEN NAMEN GEMACHT: SEINE PREISGEKRÖNTEN PRODUKTDESIGNS AUS VIER JAHRZENTEN UMFASSEN NEBEN TISCHEN UND STÜHLEN AUCH KERAMIKVASEN, KÜCHENUTENSILIEN, UHREN UND GESCHIRR.

In Meran und Umgebung haben Sie Werke realisiert, die als wahre Ikonen gelten – etwa die Therme Meran, das Vigilius Mountain Resort oder das La Pergola Residence. Kann die Autorenarchitektur eine Vorreiterrolle einnehmen und eine Tourismusregion wie Meran zu neuen Formen der Hotellerie sowie zu einem nachhaltigeren Lebensstil anregen?

Wir haben schon früh eine „Energie-Matrix“ entwickelt, die für all unsere Projekte gilt und damit selbstverständlich auch für meine Bauten im Meraner Raum. Wir wollen Gebäude errichten, die weniger Kohlendioxidemissionen erzeugen und aus zertifizierten, teilweise recycelten Materialien bestehen. Und: Diese Gebäude sollen so energieautark wie möglich sein. Wenn dies für die ansässige Hotellerie anregend ist – wunderbar!

Als Architekt und Designer ist es Ihnen wichtig, dass Ihre Projekte zu sensorischen Erlebnissen werden und insbesondere den Tastsinn ansprechen. Kann man Schönheit auch erfassen, indem man mit den Fingern über ein Material streicht?

A Merano e dintorni ha realizzato opere che sono diventate vere e proprie icone, come le Terme Merano, il Vigilius Mountain Resort o il Pergola Residence. L'architettura d'autore può svolgere un ruolo di apripista per stimolare un'area turistica come Merano ad adottare nuove forme di ospitalità e uno stile di vita più sostenibile?

Abbiamo sviluppato già da tempo una sorta di “matrice energetica” che vale per tutti i nostri progetti e naturalmente anche per le opere realizzate nella conca di Merano. In sostanza vogliamo costruire edifici con un'impronta carbonica ridotta, impiegando materiali certificati e in parte riciclati. E architetture che siano anche il più possibile autosufficienti dal punto di vista energetico. Se questa strategia risulta di stimolo per il settore locale dell'ospitalità, per noi è meraviglioso!

Uno degli aspetti che più la appassionano come architetto e designer è la sensorialità, in particolare la dimensione tattile. Si può cogliere la bellezza anche facendo scorrere le dita su un materiale?



DESIGNER SENZA CONFINI

MATTEO THUN È FAMOSO ANCHE NEL MONDO DEL
DESIGN: TRA I SUOI OGGETTI PLURIPREMIATI, IDEATI
NELL'ARCO DI OLTRE QUATTRO DECENNI, FIGURANO
TAVOLI E SEDIE, VASI DI CERAMICA E UTENSILI DA
CUCINA, MA ANCHE OROLOGI E SERVIZI DA TAVOLA.

Ja, natürlich! Für mich umfasst die Taktilität alle Sinne, sie vermittelt Schönheit und Sinnlichkeit. „Man greift mit den Augen und sieht mit den Fingern“, sagte schon Goethe. Materialien wie Naturstein und Holz, die für Innenausbau und -einrichtung, Außenverkleidungen und tragende Konstruktionen verwendet werden, bringen Gebäude näher an die Natur heran und beeinflussen die Menschen, die in ihnen leben.

Vor allem Holz ist ein Material, das mich fasziniert, weil es organisch, lebendig und offenporig ist. Seine Maserungen, seine Unregelmäßigkeiten, die Wärme, die es ausstrahlt, können wir intuitiv erfassen, sie überzeugen uns sofort. Und Holz wird mit der Zeit sogar noch schöner, weil es eine Oberflächenpatina entwickelt.

Ganz zu schweigen von den Vorteilen des Materials bei der Wärme- und Schalldämmung und der Tatsache, dass es eine praktisch unbegrenzte Lebensdauer hat. Holz ist das Material der Zukunft: Es ist der Beton des 21. Jahrhunderts!

Certamente! Per me la tattilità racchiude in sé tutti i sensi, è un modo per comunicare bellezza e anche sensualità. “Si afferra con gli occhi, si vede con le dita”, diceva Goethe. Materiali come la pietra naturale e il legno, usati nelle finiture interne e negli oggetti di arredo, nei rivestimenti esterni e nelle strutture portanti, avvicinano gli edifici alla natura e influiscono profondamente sull'esperienza delle persone che li abitano.

Il legno, in particolare, è un materiale che mi affascina molto, perché è organico, vivo e a cellule aperte. Le sue venature, le irregolarità, il senso di calore che emana sono intuitivi, ci conquistano immediatamente. Esteticamente, poi, migliora con il tempo, perché sviluppa una patina superficiale che lo rende ancora più bello.

Senza contare i vantaggi di questo materiale in termini di isolamento termico e acustico, e il fatto che ha un ciclo di vita praticamente infinito. Il legno è il materiale del futuro: è il cemento del XXI secolo!

Gibt es ein architektonisches Objekt aus der lokalen Tradition, das die Seele Merans und seiner Umgebung Ihrer Meinung nach am besten verkörpert?

Die Muthöfe, historische Bergbauernhöfe an den steilen Hängen oberhalb von Dorf Tirol.

Von Dorf Tirol hat man eine hervorragende Aussicht auf das ganze Land: Haben Sie einen „Geheimtipp“ in Südtirol für unsere Leserinnen und Leser, einen Ort, der Sie besonders fasziniert und dessen Besuch Sie empfehlen?

Die magische Architektur von Lois Welzenbacher in Bad Dreikirchen bei Barbian im Eisacktal und die Emilio-Comici-Hütte am Fuße des Langkofels, beide von Meran aus gut erreichbar. An diesen Orten lebt der holistische Gedanke: Eine ganzheitliche Architektur, die Bewegung in der Landschaft, das Skifahren, das Klettern, das Essen sind eine fabelhafte Einheit.

Eine letzte Frage: Liegt in Ihrer Schublade vielleicht noch ein ausgefallenes oder visionäres Projekt, das Sie gerne in Südtirol verwirklichen würden?

Vielleicht ein genereller Baustopp in den Alpen?

C'è un'architettura della tradizione locale che secondo lei incarna al meglio l'anima di Merano?

Senz'altro i Masi della Muta, l'antico insediamento rurale che sorge sui ripidi pendii sopra il paese di Tirol.

Dalle montagne sopra Tirol lo sguardo spazia lontano, fino ad abbracciare buona parte del territorio altoatesino. Una dritta per i nostri lettori: ha un suo "luogo segreto" in Alto Adige che la affascina e che consiglia di visitare?

Le magiche ville di Lois Welzenbacher a Bad Dreikirchen, sopra Barbiano in Valle Isarco, o il rifugio Emilio Comici ai piedi del Sassolungo. Sono due mete facili da raggiungere da Merano e due luoghi pervasi da un pensiero olistico, dove architetture totali si fondono in maniera straordinaria con il paesaggio, le sciate, le scalate e il buon cibo.

Un'ultima domanda: ha in mente un nuovo progetto visionario da poter realizzare in Alto Adige?

Forse uno stop generale alle nuove costruzioni sulle Alpi?

MATTEO THUN

VOM KLEINEN ZUM GROSSEN
DAL MICRO AL MACRO

Der international bekannte Architekt und Designer Matteo Thun wurde 1952 in Bozen geboren. Nach seinem Studium bei Oskar Kokoschka und seinem Abschluss in Architektur in Florenz arbeitete er mit Ettore Sottsass zusammen, mit dem er 1981 in Mailand das Kollektiv „Memphis“ gründete. 1984 eröffnete er sein eigenes multikulturelles Architektur- und Designstudio „Matteo Thun & Partners“ mit Büros in Mailand und München. Das Team aus rund 80 Architektinnen und Architekten, Interior-, Produkt- und Grafikdesignern arbeitet interdisziplinär und verfolgt einen holistischen Ansatz sowohl im kleinen wie im großen Maßstab – von visueller Kommunikation bis zu städtebaulichen Projekten. Der Gewinner zahlreicher renommierter internationaler Preise hat in Meran und Umgebung das Vigilius Mountain Resort, das La Pergola Residence, die Terme Meran und den Matteo Thun'schen Gucker, eine Aussichtsplattform in den Gärten von Schloss Trauttmansdorff, realisiert.

Architetto e designer di fama internazionale, Matteo Thun nasce a Bolzano nel 1952. Dopo gli studi con Oskar Kokoschka a Salisburgo e la laurea in architettura a Firenze collabora con Ettore Sottsass, con il quale nel 1981 fonda a Milano il Gruppo Memphis. Nel 1984 apre il proprio studio di architettura e design multiculturale Matteo Thun & Partners, con sede a Milano e Monaco di Baviera. Al suo interno un team di ottanta tra architetti, designer di interni e di prodotto e grafici opera a tutte le scale, dai progetti di comunicazione visiva a quelli a dimensione urbana, secondo un approccio olistico e interdisciplinare. Vincitore di numerosi premi internazionali di prestigio, a Merano e dintorni ha realizzato il Vigilius Mountain Resort, il Pergola Residence, le Terme Merano e la piattaforma panoramica "Binocolo di Matteo Thun" nei Giardini di Castel Trauttmansdorff.



Klassiker neu interpretiert: Der handgefertigte „Chiavarina“-Stuhl mit seinen fröhlich-bunten Sitzflächen ist vom Chiavari-Stuhl inspiriert, der im italienischen Ligurien entworfen wurde.

Reinterpretazione di un classico: la collezione di sedie artigianali "Chiavarina", con le sue sedute dai vivaci colori, si ispira alla seggiola impagliata Chiavari, ideata in Liguria.